

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00055838

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Giacomo il Maggiore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Andezeno

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1624

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore bottega

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Crosio Giovanni

AUTA - Dati anagrafici 1583/ 1654 ca.

AUTH - Sigla per citazione 00000710

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	104
<b>MISL - Larghezza</b>	85.5
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Cadute di colore, consunzione della pellicola pittorica, affioramento del telaio. Ammacature e cadute di doratura dalla cornice.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Rappresenta San Giacomo a mezza figura, volto verso sinistra; porta una mano al petto e con l'altra regge il bastone da pellegrino. Cornice a listelli in legno dorato con fogliette agli angoli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (GIACOMO MAGGIORE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Giacomo Maggiore. Attributi: (San Giacomo Maggiore) abiti da pellegrino; conchiglie. Abbigliamento.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Non si hanno notizie documentarie della tela. Per quanto di fattura rozza nella definizione del corpo e delle fattezze, non è priva d'interesse per l'attenzione alla fisionomia del santo, il cui volto appare segnato dal tempo e dalla fatica (quasi un'identificazione con la popolazione locale per lo più dedita al lavoro dei campi), L'opera presenta un'iconografia tipica del primo Seicento, secondo una messa in posa che si attiene scrupolosamente ad un piccolo numero di moduli compositivi abituali. Il confronto con il San Giacomo ai piedi della Vergine nella pala del Rosario di San Michele ed i Santi Pietro e Paolo nell'Annunciazione della chiesa dell'Annunciata a Moncalvo attribuita al periodo giovanile di Guglielmo Caccia (G. Romano, Casalesi del Cinquecento, Torino 1977, pp. 76-77, tavv. 73-75). In particolare, si può avvicinare alla produzione del Crosio; può costituire un segnale della diffusione dei modelli protomoncalviani in area torinese per l'attenzione all'umanità affaticata e patetica dei personaggi "senza ricorrere al repertorio mimico dei manieristi" (Ibidem). Indizio della devozione nei confronti del santo sono un ex voto oggi in Confraternita (scheda cartacea n. 45) ed il San Giacomo raffigurato nella pala della Madonna e santi nell'Oratorio di San Carlo a Balbiano. Non va dimenticato che il convento di S. Antonio della vicina Chieri, appartenente all'ordine degli Antoniani, costituiva una delle tappe dell'itinerario che dall'Europa sud orientale portava a Santiago di Conpostela. Il decoro della cornice, che pare coeva alla tela, non è tipologicamente lontano dagli ornati della cassetta reliquiario conservata in parrocchiale; questi dati portano a datare l'opera ai primi trent'anni del Seicento. Il dipinto costituisce insieme al ritratto di S. Ignazio, alla pala di Amanzio Prelasca in coro ed a quella di S. Elisabetta sull'altare omonimo, uno dei pochi reperti superstiti dell'originale arredo seicentesco, in gran parte rimosso a partire dalla seconda metà del XVIII secolo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione</b>	

generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAS TO 72899

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** Romano G.

**BIBD - Anno di edizione** 1977

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 76-77

**BIBI - V., tavv., figg.** tavv. 73-74

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso** 3

**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data** 1991

**CMPN - Nome** Ghibaudi C.

**FUR - Funzionario responsabile** Venturoli P.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

**RVMD - Data** 2006

**RVMN - Nome** ARTPAST/ Marino L.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

**AGGD - Data** 2006

**AGGN - Nome** ARTPAST/ Marino L.

**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)